



Una veduta del Casale del Principe

GENIUS LOCI

A Monreale, in Sicilia, il rinomato agriturismo Casale del Principe completa la propria offerta ricettiva con la realizzazione di una nuova spa e di sette suite tematiche. Il risultato è una struttura che rivela l'intima essenza del suo territorio, capace di raccontarne la natura rigogliosa, il fascino della storia e la cultura millenaria. E regalare un'esperienza di benessere unica

A cura di *Camilla Previtali*



La facciata della Spa, caratterizzata da due grandi archi vetrati e da un rosone realizzati secondo le antiche tecniche locali

Siamo nel cuore della Sicilia occidentale, a pochi chilometri da Palermo e qui, nella splendida valle dello Jato, sorge la cittadina di Monreale, celebre per il suo Duomo millenario, conosciuto in tutto il mondo per lo stile composito che rimanda all'architettura nordeuropea e all'arte araba. Una mescolanza di generi, tradizioni, culture che costituisce l'essenza di questa isola, segnata da dominazioni e influenze molto diverse fra loro – Greci e Romani nell'età antica, Bizantini e Normanni nel MedioEvo, Spagnoli e Borboni nell'epoca moderna –, dando luogo a una tipicità unica, dal carattere forte e rigoglioso. La stessa estetica, potente e vigorosa, che anima e caratterizza l'agriturismo Casale del Principe: un piccolo borgo incantato, delimitato dalle mura di un monastero del XVII secolo, che appare come sospeso nel tempo.

Un'alcova araba nascosta nell'antro di un dammuso fu il primo nucleo di questa struttura, trasformata in una torre d'avvistamento cinquecentesca, in convento gesuita nel '700 e, agli inizi del secolo scorso, in masseria agricola fortificata e residenza estiva dei Principi di Camporeale.

Il Casale, situato in uno degli scenari storico-naturalistici più interessanti dell'isola, è oggi una delle tappe obbligate dei percorsi gastronomici siciliani per i suoi prodotti biologici e, in particolare, per la produzione di un olio dalle elevate caratteristiche organolettiche.

Nel 2012 la Famiglia Rizzo, titolare della proprietà, ha deciso di ampliare l'offerta ricettiva dell'Agrirelais, realizzando all'interno della struttura un centro benessere con un'area spa: un progetto ambizioso che ha coinvolto la ristrutturazione di un settore del Casale quasi completamente diroccato, per ricavarne anche sette suite tematiche, ripristinate contestualmente ad alcune aree esterne.

Il progetto

Il concept alla base del progetto doveva rispecchiare le peculiarità di un luogo così intriso di storia e tradizione, senza scadere nella mera banalizzazzione dello stile siciliano. Da qui la scelta della commit-



La cabina trattamenti realizzata all'interno di un grande cesto alto sei metri e fluttuante su un bacino d'acqua

Identikit

TEAM DI PROGETTAZIONE

Chief Architect: Alberto Apostoli

Interior designer: Geremia Bonetti

Ingegneria strutturale: Mario Rizzo

Progettazione impianti: Rosario Caravello

PRINCIPALI FORNITORI

Main contractor finiture e prodotti idraulici: Ferrante In Cannino

Rubinetteria e soffioni doccia: Bellosta Rubinetterie

Lavabi: Cipì, Duravit

Sauna e bagno a vapore: Glass idromassaggio

Illuminazione: Luce & Light, EgoLuce, Artemide, Belfiore srl

Placche e interruttori: Vimar

Ventilconvettori: Elco, Comisa

Pavimenti e rivestimenti ceramici: Marazzi, Fap Ceramiche, Bardelli

Mosaici: Bisazza, Trend, Sisis

Impermeabilizzanti, collanti piscina: Mapei

Pitture e finiture superficiali: Oikos

“

La Spa è stata concepita come uno spazio vivo e sensoriale, in cui ogni dettaglio è pensato e realizzato per sfruttare al meglio i materiali e le tecniche costruttive locali

”

tenza di affidarsi ad Alberto Apostoli, vista l'attitudine dell'architetto veronese a dialogare, in tutti i suoi progetti, con il genius loci e il suo particolare affetto verso la terra siciliana.

Per le aree esterne, Apostoli ha voluto realizzare dei terrazzamenti su piani diversi e dei percorsi naturalistici per la scoperta di piante decorative e medicinali, di spezie e frutti e di tutte le biodiversità, particolarmente rigogliose grazie alla presenza di una falda d'acqua dolce sotto l'area, diversamente al resto del territorio che risulta essere molto più brullo.

Da uno di questi percorsi si arriva all'ingresso principale dell'area spa la cui facciata è caratterizzata da due grandi archi vetriati e da un rosone realizzati secondo le antiche tecniche locali.

La Spa

La Spa del Casale del Principe si caratterizza per il suo rapporto con lo straordinario complesso architettonico in cui è inserita, la natura e la sua flora così ricca e particolare. Il concept rifugge dalla creazione di spazi artificiali e si caratterizza per un'identità particolarmente spiccata, creativa e poliedrica, sintesi della cultura e del saper costruire siciliano.

Il frutto di questo rapporto è la creazione di uno spazio vivo e sensoriale, in cui ogni dettaglio è stato pensato e realizzato per sfruttare al meglio i materiali e le tecniche costruttive autentiche della regione e per enfatizzarne la particolare posizione geografica.

La Spa si sviluppa su due livelli e si integra in maniera fluida con il primo piano, in cui sono state inserite sette suite disegnate e dedicate ad altrettanti temi descrittivi dei valori territoriali.

Al piano terra si trova l'elemento di attrazione principale del centro: una cabina trattamenti realizzata all'interno di un "bozzolo" o grande cesto, alto sei metri e fluttuante su un bacino d'acqua. Il bacino ne delimita le sagome principali e contribuisce alla creazione degli spazi.

Questo particolare spazio è stato concepito per offrire agli ospiti massaggi e cure con essenze e prodotti tipici del territorio siciliano, in un ambiente insolito e materno.

Realizzazioni



Un dettaglio della sauna vetrata e delle docce



L'hammam

La tecnica di costruzione, utilizzata dagli artigiani locali, ha previsto l'utilizzo di corda d'erba palustre naturale, intrecciata su una struttura metallica realizzata in opera. Il profumo della paglia, che costituisce questa vera e propria scultura, si percepisce già dal corridoio che dal casale antico porta alle suite.

Accanto si trova il banco reception coronato da una splendida grafica di oltre dieci metri che ricrea l'immagine del Duomo di Monreale lungo tutto il corridoio che conduce alla zona umida.

Su questo piano ci sono anche le cabine trattamenti, una sauna vetrata, un suggestivo hammam diviso in calidarium e tiepidarium, un percorso docce e una sala relax vetrata. Materiali e colori si rincorrono – murature in sasso, vetro, legno, colore e molto altro – allo scopo di rendere il tutto uno spazio “potente e verace”.

Al piano sottostante, la piscina è stata realizzata in una struttura ipogea, ricavata scavando nella nuda roccia; la stessa roccia che, parzialmente riportata, diventa materia architettonica e decorativa. Da qui prendono vita alcuni elementi floreali tridimensionali stilizzati che si innalzano lungo la parete di fondo fino a modellare la controsoffittatura in forma di petali, simbolo della biodiversità locale. Anche il mosaico che ricopre la piscina segue questo movimento ascensionale, salendo dal fondo dell'acqua lungo tutta la colonna centrale che diviene il fusto di quest'albero concettuale. A fare da trait d'union fra i tre livelli (suite, spa e piscina) un'imponente scala in acciaio verniciato che diventa uno degli elementi architettonici più caratterizzanti della struttura. Salendo la scala si possono scorgere gli angoli più suggestivi del Casale, scoprendo ogni volta uno scorcio diverso, un nuovo particolare, una luce o un'ombra inaspettate.

Le suite tematiche

Per la realizzazione delle suite, l'architetto Alberto Apostoli ha studiato, insieme alla proprietà, sette ambientazioni diverse, ispirate da temi cari alla cultura, alla tradizione e all'ambiente siciliani.

“
La piscina è stata realizzata in una struttura ipogea, ricavata scavando nella nuda roccia che, parzialmente riportata, diventa materia architettonica e decorativa

”



La suggestiva piscina



Suite Legno



Suite pietra

Suite Pietra: «La pietra simboleggia la solidità nella sua accezione più pura. Sulla roccia noi costruiamo simbolicamente il nostro futuro. È il materiale principe “del fare architettura” dal quale non ci si può mai emancipare come architetti. La matericità è il tema principale di questa suite, a partire dal pavimento in blocchi, le pitture murali strutturate e i lavabo monoblocco in pietra, elementi monolitici la cui tridimensionalità è enfatizzata dalla retro-illuminazione».

Suite Legno: «Il legno è un materiale che amo da sempre e che trova una sua compiuta espressione in questa suite dal sapore raffinato ma deciso. È possibile affermare che tutto ciò che non è muro, è legno: dal pavimento alle lampade ricavate da tronchi di ulivo sezionati longitudinalmente, fino al rivestimento del volume che contiene il bagno».

Suite Storia: «La Sicilia è la quintessenza della storia. Mi è sembrato necessario dedicare uno spazio alla memoria costruttiva dell'isola nel momento in cui l'esperienza di un soggiorno deve anche sintetizzare un territorio. Una struttura stilizzata a colonnato rimanda all'architettura greca dei grandi templi in cui il letto a baldacchino ne rappresenta il naos centrale. Un tributo all'acropoli del monte Jato, meno nota ma non per questo meno importante delle altre».

Suite Acqua: «L'acqua è l'elemento simbolo della purezza, della nascita, della vita. Uno spazio dedicato all'acqua è un tentativo di dare solidità visiva a una “materia” del costruire tanto unica e anomala quanto affascinante e magica. Il letto è incassato in una pedana in Teak che, come una zattera, galleggia sul pavimento di un colore blu intenso. Nella stessa pedana è stata inserita una vasca di forma circolare».



Suite arte



Suite Agrumi

Alberto Apostoli

Alberto Apostoli nasce a Verona nel 1968: diplomato in elettronica industriale, si laurea in architettura a Venezia nel 1993 con una tesi in economia. Apre nel 1997 il proprio Studio, caratterizzato da una vocazione professionale poliedrica, conseguenza del suo personale percorso. Nel 2006 tiene la sua prima mostra personale nella sede del parlamento Europeo di Bruxelles dal titolo "Architetture contaminate tra comunicazione e design". Nello stesso anno apre uno studio a Guangzhou e nel 2007 un ufficio di rappresentanza a Casablanca. Nel 2010 sviluppa l'area engineering, che fornisce servizi di progettazione integrata e project management, attraverso il brand "Studio Apostoli & Associati". Nel 2013 viene nominato presidente della Rete di Imprese Kogit – Italian General Contractor. Alberto Apostoli integra alla progettazione una cultura di marketing che conferisce a ogni progetto una forte innovazione. L'attività, nel dettaglio, progetta nei seguenti settori: Architettura Residenziale e Commerciale, Hotel e Resort, Centri Benessere/SPA e Wellness, Retail e Shop Design, Exhibit Design, Work Spaces (Office e Show Room) e Design di prodotto. I suoi progetti sono pubblicati in tutto il mondo. Tiene conferenze, corsi e workshop in Italia e all'estero sulle tendenze progettuali in diversi ambiti.
www.albertoapostoli.com



Suite Agrumi: «Sono tesori della terra di Sicilia, affascinanti perché profumati, colorati e piacevoli al tatto. Un prodotto della terra ricco di sensorialità a cui ho cercato di dare uno spazio adeguato con ironia, sinuosità e creatività. I colori come elemento predominante. Il letto e le pareti tondeggianti sono un richiamo semplice ma efficace alla forma del frutto mentre il blu del rivestimento della doccia e del bagno rappresentano l'acqua che gli dà la vita».

Suite Cultura: «La cultura è il cibo della mente e la Sicilia è culla millenaria di cultura. Autentico frutto multiculturale di straordinaria fusione. Da questa consapevolezza ne è scaturito un luogo in cui respirare questa straordinaria dimensione. Le forme squadrate e la netta partizione cromatica evidenziano la suddivisione degli spazi di questa grande suite open space, dove zona letto e zona bagno sono separate da un semplice muretto».

Suite Arte: «La necessità di rappresentare il mondo che ci circonda e le nostre emozioni è l'essenza dell'arte. Uno spazio evocativo di questo desiderio mi è scaturito istintivamente in un territorio in cui tutto diventa simbolo, rappresentazione, evocazione. Una parete scura mette in risalto delle cornici di gesso bianco, realizzate a mano e contenenti raffigurazioni del teatro classico e dettagli architettonici greci; a questa parete se ne contrappone un'altra che, con i suoi striscioni verticali, rappresenta l'arte nella sua forma più moderna e minimalista».

Foto di Luca Morandini